



VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art 26 D.L. 81/08 e sue succ. mod. ed integrazioni)

Rev. N.: 00

Emissione: Maggio 2020

N. contratto d'appalto o d'opera N. ordine	CODICE CIG: 8259992906 CODICE CUP: F94B20000150005
Attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera	Servizio Integrato di conduzione e manutenzione degli impianti e delle strutture del Centro Agroalimentare e Ittico di Roma di proprietà del C.A.R. S.c.p.A. <i>Per il dettaglio delle singole attività si rimanda alla descrizione riportata nel capitolato tecnico di appalto-contratto (Parte integrante del DUVRI).</i>
Appaltatore/prestatore d'opera

UNI EN ISO 9001:2015



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

Via Sallustiana, 15 – 00187 Roma – Tel. 06.4746557 – 06.4746969 – Fax 06.42014183
P. IVA 01549771002 – Cod. Fisc. 06433510580 - CCIAA 530354
e-mail: info@mastersicurezza.it - www.mastersicurezza.it -

UNINDUSTRIA
UNIONE COOPERAZIONE E DIALOGO
SICUREZZA - PRESSIONE - RETI - WIRESS

SOCIO UN

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 2 di 60

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	DEFINIZIONI.....	6
3.	CRITERI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	8
3.1.	<i>METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE.....</i>	<i>8</i>
3.2.	<i>MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE.....</i>	<i>10</i>
4.	DATI INFORMATIVI	12
5.	RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	13
6.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	27
7.	VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	29
8.	RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	30
9.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	32
10.	COSTI DELLA SICUREZZA	50
11.	EMERGENZA COVID-19	54
	COVID-19 - AUTOCERTIFICAZIONE	56
12.	CONCLUSIONI	58
13.	ALLEGATI	59

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 3 di 60

1. INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3, così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009;
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Deteminazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., il Datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- **verifica, l'idoneità tecnico professionale** delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I Datori di lavoro delle imprese esecutrici, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 4 di 60

- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit, ha **l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento **deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera** e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento **che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi**, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, o dallo

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 5 di 60

svolgimento di attività in ambienti confinati, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/08.

Nei casi in cui il **datore di lavoro non coincide con il committente** il soggetto che affida il contratto redige il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specificida interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 6 di 60

2. DEFINIZIONI

Contratto d'appalto: contratto con cui una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio in favore di un'altra verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civile.).

Contratto d'opera: il contratto con cui una parte si obbliga, verso un corrispettivo, a compiere un'opera o un servizio in favore di un'altra, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione (art. 2222 cod. civile.).

Committente: soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Appaltatore/Impresa appaltatrice: soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri; si intende quale Appaltatore, ai fini delle presenti linee guida, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto.

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quella oggetto dell'appalto principale.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa; essi sono, in particolare, gli esercenti professioni per le quali è richiesta l'iscrizione in albi, con esclusione dei lavoratori autonomi occasionali e a progetto che svolgano la loro attività nell'ambito dei luoghi del committente; con riferimento a questi ultimi dovranno applicarsi le stesse misure di tutela previste per i lavoratori in forza presso il loro Committente ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 276/03.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 7 di 60

Responsabile del contratto: colui che ha la responsabilità del contratto/ordine. In tale veste firma il contratto e il DUVRI.

RUP:: Responsabile Unico del Procedimento.

Referente per l'esecuzione del contratto: referente, per la committenza, durante l'esecuzione del contratto. E' il soggetto cui fanno riferimento le imprese durante la realizzazione del contratto. Ha anche il compito di vigilare sulla corretta applicazione delle prescrizioni previste nel DUVRI e di curarne l'aggiornamento, in collaborazione col SPP in caso di modifiche.

Preposto dell'impresa appaltatrice: soggetto dell'impresa appaltatrice/esecutrice che ha il compito di vigilare sul rispetto delle misure di sicurezza previste nel DUVRI (utilizzo dei DPI, applicazione delle procedure, ecc.) e di segnalare anomalie, situazioni di pericolo, variazioni sulle modalità operative intercorse in corso d'opera, ecc. al Referente per l'esecuzione del contratto al fine di concordare le necessarie misure di sicurezza.

Riunione preliminare congiunta: riunione organizzata prima dell'inizio dei lavori durante la quale si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI e si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 8 di 60

3. CRITERI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

3.1. METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE

La metodologia di valutazione comporta necessariamente un'analisi di tutte le attività lavorative che vi si svolgono. Sulla base dei dati acquisiti è possibile individuare le misure organizzative, tecniche e impiantistiche utili per rendere nullo o ridurre il rischio da interferenze.

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 9 di 60

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche ai visitatori e ai terzi che a vario titolo possono essere presenti all'interno degli spazi del committente.

Il presente documento elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di esecuzione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potrebbero sopraggiungere durante l'espletamento del contratto.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 10 di 60

3.2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento viene condiviso in sede **di riunione preliminare congiunta** cui partecipano il Responsabile del contratto (per il committente) o un suo incaricato, e i Responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti.

In tale sede:

- saranno discusse le misure previste nel presente documento, fornite informazioni specifiche e concordate misure aggiuntive o modifiche eventualmente ritenute necessarie;
- sarà nominato il Referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare, per il committente, l'applicazione delle disposizioni contenute nel DUVRI, e in caso di inosservanze da parte dell'appaltatore, dovrà comunicarle al Responsabile del contratto;
- sarà nominato un Preposto per ogni impresa appaltatrice, i quali avranno il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI da parte dei lavoratori, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento al Referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

A seguito della riunione verrà redatto il *"Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento"*, sottoscritto da tutti i presenti, in cui saranno riportate le eventuali modifiche ed integrazioni concordate. Tale verbale costituisce parte integrante del presente documento.

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 11 di 60

- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una "dichiarazione congiunta" da far sottoscrivere alle ditte.

Qualora in corso d'espletamento del servizio, si verificassero condizioni tali determinare ulteriori rischi da interferenza, inizialmente non presenti, verrà indetta una riunione di cooperazione e coordinamento durante la quale saranno individuate congiuntamente le misure di sicurezza necessarie. Il *Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento* andrà a costituire parte integrante del presente documento.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 12 di 60

4. DATI INFORMATIVI

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/OPERA	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Rappresentante Legale	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	
Responsabile dell'esecuzione del contratto	
Referente per l'esecuzione del contratto	
Preposto alla sorveglianza	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	<p>Servizio Integrato di conduzione e manutenzione degli impianti e delle strutture del Centro Agroalimentare e Ittico di Roma di proprietà del C.A.R. S.c.p.A.</p> <p>Servizi di manutenzione dei seguenti impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascensori ed idrico-sanitario -impianti elettrici -impianti meccanici - lavori edili <p><i>Per il dettaglio delle singole attività si rimanda alla descrizione riportata nel capitolato tecnico di appalto-contratto (Parte integrante del DUVRI).</i></p>
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	<p><i>Non sono previste attività che richiedono cooperazione con altri soggetti.</i></p> <p><i>In tutte le attività ci può essere la presenza di personale CAR o da essa incaricato che effettua la supervisione e il controllo.</i></p>
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> - Personale CAR - Personale di ditte appaltatrici/esecutrici - Visitatori

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 13 di 60

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della sicurezza nei luoghi di lavoro. E' possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno dei luoghi di lavoro e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

Nelle tabelle di seguito indicate, sono riportati i rischi relativi all'attività oggetto dell'appalto e i rischi specifici degli ambienti della Committenza:



CAR S.C.P.A.
VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 14 di 60

Elenco rischi attività oggetto dell'appalto	Misure di prevenzione
MOVIMENTAZIONE CARICHI	<p><u>Movimentazione manuale dei carichi: informazione.</u> Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il peso di un carico;b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. <p><u>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro.</u> Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori. <u>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro.</u> Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura. <u>Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari.</u> La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- il carico è troppo pesante (kg 30);- è ingombrante o difficile da afferrare;- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none">- è eccessivo;- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;- può comportare un movimento brusco del carico;- è compiuto con il corpo in posizione instabile.



STOCCAGGIO ATTREZZATURE	Tutte le attrezzature e mezzi di lavoro devono essere confinate a fine attività nelle aree messe a disposizione dalla committenza, tale aree devono essere mantenute pulite e salubri
MATERIALI DI SCARTO DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ	Le modalità di stoccaggio momentaneo dei rifiuti devono essere tali da garantire la stabilità dei carichi, tenute presenti le eventuali azioni esterne, dovranno essere confinati in luoghi concordati con la committenza e secondo contratto. Verificare la superficie di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.
PROTEZIONE AREE DI LAVORO	Le aree di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difese contro la caduta o l'investimento di attrezzature o di ogni altro elemento che potrebbe generare pericolo di pertinenza dell'attività Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate (interdizioni, segnaletica di sicurezza).
SCIVOLAMENTI O CADUTE	L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. In caso di pulizie pavimenti o sversamenti accidentali si dovrà provvedere al posizionamento di cartelli indicati il pericolo
RIFORNIMENTI CARBURANTI	Non fumare durante il rifornimento, spegnere il motore, usare mascherine e guanti in lattice, evitare sversamenti e nel caso assorbire con segatura, rimuovere e conferire per rifiuto speciale. Rispettare le distanze di sicurezza dal serbatoio
RICARICA BATTERIE MEZZI ELETTRICI	Le ricariche vanno effettuate in luoghi areati per evitare accumulo di gas esplosivi
ABBIGLIAMENTO	Prescritti guanti di materiali impermeabili e resistenti quali neoprene, PVC o NBR. Questo tipo di guanto può essere utilizzato per la manipolazione di materiali taglienti e/o scivolosi. Scarpe con punta rinforzata, scarpe dielettriche, guanti dielettrici, maschere anti gas, occhiali paraschizzi, cuffie antirumore, abbigliamento a perdere
COLPI, TAGLI, PUNTURE, ABRASIONI	Protezione dalle proiezioni di schegge e materiali. Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.
CADUTE DALL'ALTO DURANTE ATTIVITA'	Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impedito con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a



CAR S.C.P.A.
VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 16 di 60

	<p>tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.</p> <p>Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto.</p> <p>Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.</p> <p>Dotare gli operatori di cinture di sicurezza e addestrare all'uso</p>
VIBRAZIONI	<p>Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.</p>
RUMORE	<p>Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva trasmessa all'ambiente circostante. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.</p>
INVESTIMENTO	<p>Per l'accesso degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere rispettati i percorsi indicati dalla segnaletica presente. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.</p> <p>Le vie d'accesso e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute</p>



CAR S.C.P.A.
VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 17 di 60

	costantemente in condizioni soddisfacenti. Presenza di preposto per le segnalazioni acustiche e manuali dotato di gilet ad alta visibilità
ACCESSO DI ESTRANEI IN AREA DI LAVORO	E' vietato l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette alle lavorazioni.
ELETTROCUZIONE	<p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare. L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico. Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.</p> <p>Cavi di alimentazione: disposizione. I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p> <p>Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato. Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato. Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti</p>





CAR S.C.P.A.
VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 18 di 60

e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.

Collegamenti volanti. I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.

Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.

Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina e della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.

Manutenzione di prese e spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.

Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.

Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che:

l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo);

l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).

Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.

Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i



	<p>cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p>Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento);- la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra. <p>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p>Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI	<p>Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata. Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata ventilazione, evitando attrezzi ad alta velocità. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate</p>
MICROCLIMA	<p>Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.</p>
CESOIAMENTO - STRITOLAMENTO	<p>Il cesoiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine/automezzi e parti fisse delle medesime, deve essere impedito evitando il contatto con le parti mobili attraverso la correttezza dei</p>

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 20 di 60

	comportamenti. Sui mezzi devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.
ALLERGENI	Tra le sostanze utilizzate per le pulizie, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezioni. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).
INFEZIONI DA MICRORGANISMI	Prima dell'inizio dei lavori deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare che i depositi temporanei di rifiuti organici non generino microrganismi dannosi per l'ambiente, ed è a tal fine che la temporaneità deve essere stimata per il tempo necessario al rapido trasferimento del rifiuto presso la zona di discarica definitiva. Nel caso si faccia uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato. Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.
RISCHIO CHIMICO	Per ogni attività che comporta esposizione a sostanze chimiche, la Ditta Appaltatrice fornirà le schede tossicologiche dei prodotti utilizzati informerà e formerà i dipendenti

Elenco rischi specifici degli ambienti della Committenza	Misure di prevenzione
RISCHIO ELETTRICO	Tale rischio è tenuto sotto controllo attraverso la presenza di quadri elettrici dotati di interruttori magnetotermici; tutti gli impianti e cabine sono sottoposti a controlli e verifiche con periodicità di legge. Tale attività è affidata a ditta esterna di comprovata esperienza
ANTINCENDIO	Tutte le aree del mercato e del centro direzionale sono dotate di mezzi di estinzione e centrali di allarme collegate al centro ingressi. Le attrezzature sono mantenute efficienti e sottoposte a verifiche periodiche di legge. È presente una squadra di emergenza adeguatamente formata e dotata dei



CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 21 di 60

	mezzi necessari a fronteggiare una emergenza(i nominativi all'interno del piano di emergenza)
CADUTE	Le pavimentazioni delle aree mercatali, in particolare situazione di mancata pulizia (scarti delle lavorazioni del mercato, scarti del mercato ittico ecc.) espongono ad un rischio di scivolamento, a tal fine si rende necessario l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche con qualità antiscivolamento. Le aree del cento direzionale hanno pavimentazioni che in condizioni ordinarie non presentano rischi di scivolamento se non in presenza di sversamenti accidentali di liquidi (nel caso si provvede all'immediata segnalazione e interdizione della zona
BIOLOGICO	Il rischio biologico, negli ambienti CAR riconducibili agli uffici è rappresentato dalla presenza di condizionatori fan-coil e boiler all'interno dei quali potrebbero proliferare batteri della legionella, questo rischio è tenuto sotto controllo dal monitoraggio periodico degli impianti, presso il CAR il registro delle manutenzioni
SCARICHE ATMOSFERICHE	Tutte le strutture sono protette da gabbia di faraday e vengono eseguite con periodicità di legge le verifiche degli impianti (documentazione presente presso gli uffici tecnici CAR)
INVESTIMENTI	Le aree del CAR ove è presente il traffico veicolare sono regolamentate da segnaletica stradale verticale e orizzontale, differenziando in esterno e all'interno dei padiglioni percorsi pedonali da quelli veicolari.
AGGRESSIONI	A volte si verificano episodi aggressivi soprattutto tra soggetti esterni alle attività del mercato, a tal fine CAR ha affidato ad un corpo di vigilanza armata la sorveglianza h24 su tutto il CAR (all'interno del piano di emergenza i numeri telefonici)

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 22 di 60

RISCHI DI INTERFERENZA

In questa sede vengono rilevate 3 tipologie di rischi di interferenza: Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo di lavoro (attività giornaliera del mercato); Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro; rischi di interferenze con impianti presenti .

Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

Le imprese che intervengono all'interno del CAR e nella sede direzionale devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene, prendendo visione dell'allegato piano di emergenza .

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili della Ditta Appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 23 di 60

Individuazione dei Rischi di Interferenza all'interno delle aree CAR e degli uffici del direzionale

Descrizione	Misure di prevenzione	Provvedimento adottato
Lavori eseguiti all'interno delle zone comuni dei padiglioni e degli uffici	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa esecutrice, responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente e nel caso si procederà all'interdizione delle aree di lavoro	In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi, o ponendo delle interdizioni a mezzo recinzioni, con la presenza di un preposto che vigili sulle operazioni
Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro previsto nel contratto che interferiscano, per esigenze di carattere di urgenza non prevedibile in questa sede, con le attività lavorative del CAR	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività normalmente svolte dai dipendenti CAR, o con altri appaltatori, in particolare se dovessero comportare limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, o disagi derivanti dalle attività, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione della CAR ScpA e dovranno essere fornite informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. L'impresa esecutrice, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dal SPP di CAR (servizio di prevenzione e protezione).	L'impresa deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dal responsabile e che saranno successive a riunioni di coordinamento

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 24 di 60

Individuazione dei Rischi di Interferenza tra fasi lavorative di pertinenza della ditta Appaltatrice

FASI	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
Tutte le attività del mercato	SI	Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro Rischio di colpi, tagli, abrasioni, cadute dall'alto, rumore, vibrazioni, polveri, investimenti	Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tali interferenze, preve riunioni di coordinamento. Segnalare le aree di lavoro ed eventualmente interdirlle con barriere, inumidire le zone soggette ad innalzamento di polveri, utilizzare cinture di sicurezza per lavori in quota, utilizzare opere provvisorioli rispondenti ai libretti di uso e manutenzione, effettuare lavori rumorosi in orari prestabiliti con la committenza, non erogare sostanze chimiche disinfettanti o simili in orari di lavoro e in luoghi chiusi
Lavorazioni presso impianti elettrici e locali tecnici	SI	Presenza dei quadri elettrici, contatti accidentali	Concordare preventivamente le attività di pulizia presso le cabine, la ditta esecutrice dovrà presentare un piano di lavoro, che indichi il nominativo della persona avvertita (PAV) che presiederà le attività

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 25 di 60

Smaltimenti	SI	Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro	Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale di scarto.
--------------------	-----------	--	--



CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 26 di 60

Individuazione dei Rischi di Interferenza con impianti

<p>Interventi di pulizia presso cabine elettriche o locali quadri elettrici.</p>	<p>Ogni intervento all'interno dei locali tecnici deve essere comunicato ai competenti uffici che dichiareranno la conformità, non si dovrà effettuare alcun intervento sugli impianti, ma solo attività di pulizia. Le eventuali anomalie saranno segnalate alla committenza</p> <p>Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro Presenza di cavi liberi Rischio di elettrocuzione</p>	<p>l'appaltatore dovrà dimostrare che tutti gli interventi presso cabine elettriche siano effettuate alla presenza di un preposto abilitato a PAV (persona avvertita) in possesso di attestato di formazione. I lavoratori saranno forniti di calzature dielettriche e non faranno uso di acqua a getto per le attività di pulizie</p> <p>Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo Adottare idonea segnalazione</p>
--	--	---

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 27 di 60

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Di seguito sono riportate le norme generali che l'appaltatore deve osservare ai fini di ridurre i rischi, in particolare nei confronti dei rischi ambientali del luogo di lavoro nel quale sono chiamati ad operare.

Si fa presente che per quanto riguarda la gestione delle emergenze si rimanda al "Piano di emergenza interno generale" allegato al presente DUVRI e di cui fa parte integrante.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI
<ol style="list-style-type: none"> 1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (art. 20, 21 e 26 del D.lgs. 81/08). 2. Individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie di uscita, i quali dovranno essere lasciati liberi da mezzi e attrezzature. 3. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente. 4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti. 5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature. 6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature. 7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati. 8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.). 9. A seguito della designazione della ditta assegnataria del contratto di appalto il "DUVRI Statico", presentato in fase di gara, potrà essere integrato, con nuove misure di prevenzione risultanti dalla riunione di coordinamento e con eventuali soluzioni alternative proposte dalla ditta appaltatrice per la riduzione dei rischi da interferenza; quest'ultimo sarà il "DUVRI Dinamico" che insieme al precedente "DUVRI Statico" dovrà essere allegato al contratto di appalto. 10. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente dal Direttore Generale. 11. Le ditte subappaltatrici dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI Statico e condividere il DUVRI Dinamico redatto contestualmente alla suddetta riunione.





MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

12. In caso di subappalti in corso d'opera, seguire l'iter descritto nei punti 10 e 11.
13. Tenersi a distanza di sicurezza da veicoli in manovra, rispettare i percorsi pedonali predisposti ed, in ogni caso, nel percorrere a piedi le aree aperte al traffico veicolare indossare i DPI ad alta visibilità in dotazione.
14. Procedere a passo d'uomo o arrestarsi in caso di aree a visibilità limitata.
15. Effettuare manovre di posizionamento nelle aree ove indicato dopo essersi assicurati che non ci siano altre persone o ostacoli.
16. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
17. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
18. Riporre le attrezzature di lavoro nei locali dedicati se presenti.
19. Rispettare il divieto di fumo all'interno dell'area.
20. Delimitare l'area di lavoro con segnaletica adeguata (coni e nastri) e impedire l'accesso ai non addetti.
21. Rispettare le limitazioni di velocità imposte e le vie di transito indicate, rispettare le norme di prudenza, precedenza e quant'altro applicabile del codice della strada e le indicazioni verbali eventualmente impartite dai preposti.
22. Adottare tutte le misure di Prevenzione e Protezione riportate nel DVR, e nelle singole Valutazioni allegate al DVR

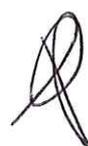
	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 29 di 60

7. VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D. Lgs, 81/08 e s.m.i. il Datore di lavoro Committente è tenuto a verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

La verifica viene effettuata preliminarmente alla stipula del contratto attraverso la richiesta della seguente documentazione:

- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e/o all'Albo di competenza (l'attività dichiarata dall'impresa nel certificato deve essere coerente con quella oggetto del contratto);
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, di cui all'art. 47 del DPR 445/00 (la dichiarazione deve essere riferita all'attività oggetto del contratto);
- D.U.R.C. (Documento Unificato di Regolarità Contributiva) nei casi previsti dalle Procedure "Affidamento contratti pubblici di Lavori" e "Acquisizioni di beni, prestazioni e servizi", o altra certificazione prevista (es. abilitazione certificazione impianti elettrici ex D.M. 37/2008).



	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 30 di 60

8. RISCHI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Il Datore di lavoro committente ai sensi dell'art. 26, c. 1 lett. b del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. è tenuto a fornire agli appaltatori e ai prestatori d'opera **dettagliate informazioni** sui rischi specifici presenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Di seguito sono riportati i fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro presso i quali dovranno essere svolte le attività previste dal contratto e le norme generali che dovranno essere rispettate dall'appaltatore nell'espletamento dei servizi.

Si prescrive che l'appaltatore, prima di iniziare l'attività prevista dal contratto, accompagnato dai responsabili del Committente competenti, **dovrà compiere un accurato sopralluogo conoscitivo** dei locali interessati dalle attività, in modo da rilevare la presenza di eventuali rischi esistenti nei luoghi di lavoro del committente, dove è previsto che debba operare, ulteriori rispetto a quelli specifici connessi con la propria attività.

In particolare tali fattori di rischio sono:

- presenza di ostacoli che possono rendere difficoltosa la movimentazione dei carichi;
- conformazione architettonica dei luoghi di lavoro, in relazione sia agli oggetti da salvaguardare che alla presenza di elementi che possono influenzare le modalità operative (presenza e collocazione di rampe, scale, botole, soppalchi, ecc.);
- presenza di percorsi di fuga e di presidi antincendio che, in relazione all'attività da svolgere possono essere resi inutilizzabili e che pertanto richiedono l'individuazione di misure alternative da concordare con la committenza (spostamento/integrazione dei presidi, collocazione di segnaletica aggiuntiva delle vie di fuga, ecc.);
- presenza di impianti, attrezzature e macchine pericolose che richiedono eventuali disattivazione/controllo da parte della committenza;
- presenza di depositi di carta comportanti il rischio di innesco di incendi;
- presenza di locali con illuminazione insufficiente tali da comportare l'eventuale integrazione con illuminazione artificiale supplementare;
- misure per la gestione dell'emergenza particolari (presenza di impianti di spegnimento a gas, natura della segnalazione dell'allarme, ubicazione delle uscite di emergenza, numeri di telefono da chiamare

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 31 di 60

in caso di emergenza e localizzazione del punto di ritrovo esterno all'edificio (cfr. Procedura di emergenza in allegato).

Di seguito sono riportate le norme generali che l'appaltatore deve osservare ai fini di ridurre i rischi, in particolare nei confronti dei rischi ambientali del luogo di lavoro nel quale sono chiamati ad operare.

Si fa presente che per quanto riguarda la gestione delle emergenze si rimanda al "Piano di emergenza interno generale" allegato al presente DUVRI e di cui fa parte integrante.



	<p style="text-align: center;">CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)</p>	
<p>Maggio 2020 Rev. 00</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 32 di 60</p>

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITÀ (ditte appaltatrici)	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>1) Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autovetture personale CAR - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale CAR - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica ove presente e secondo le regole del codice della strada. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. - Dare sempre la precedenza al personale a terra. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non siano utilizzate da altri soggetti, in caso le stesse siano inaccessibili, individuare un'area dove poter effettuare le operazioni di carico/scarico ed interdire l'accesso a terzi mediante operatore a terra o delimitando l'area con nastro b/r
<p>2) Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno degli edifici</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autovetture personale CAR 	<p>Investimenti</p> <p>Urti</p> <p>Caduta materiali</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di accesso ai locali, e l'eventuale necessità di essere accompagnati



Maggio 2020
Rev. 00

CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Pag. 33 di 60

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

	<p>- automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</p> <p>Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti</p>	<p>Schiacciamenti</p>	<p>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili</p> <p>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.</p>
<p>3) Movimentazione di materiali all'interno e all'esterno degli edifici (utilizzo di bravette, carrelli o transpallet manuali)</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <p>- <i>Personale CAR</i></p> <p>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</p>	<p>Urti a persone o cose</p> <p>Caduta di oggetti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p>- Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto.</p> <p>- In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, viene di norma precluso momentaneamente il transito alle persone non addette alle attività, in ogni caso farsi precedere da un altro addetto.</p> <p>- In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) ad uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti.</p>
<p>4) Manutenzioni:</p> <p>-edili, ascensori ed idrico-sanitario</p> <p>-impianti elettrici</p> <p>-impianti meccanici</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <p>- <i>Personale CAR</i></p>	<p>Uso di attrezzature elettriche</p> <p>- Elettrocuzione</p> <p>- Cortocircuito</p> <p>- Incendio</p> <p>- Ustioni</p> <p>- Black out</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <p>- adottare le stesse misure comportamentali indicate per le attività di installazione ecc.</p>



Maggio 2020
Rev. 00

CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Pag. 34 di 60

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

<p>-impianti speciali</p>	<p>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</p>	<p>- Intralci - Urti - Cadute</p> <p>Caduta di oggetti dall'alto</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza di terzi. - In caso di necessità di togliere temporaneamente corrente elettrica (prova interruttori, verifica impianto di illuminazione di emergenza, ecc.) individuare le modalità di sospensione dell'attività con il referente e provvedere alla divulgazione preventiva dell'avviso al personale e/o agli altri appaltatori, in tale avviso devono essere specificati gli orari di interruzione e ripresa dell'alimentazione. - In caso di interventi di manutenzione programmata nei locali quadri elettrici generali concordare con il Referente per l'esecuzione del contratto il giorno e l'orario di accesso ai locali, e provvedere a riconsegnare le chiavi a fine intervento. - Non lasciare i locali tecnici e i quadri elettrici aperti in propria assenza o con le chiavi inserite nella serratura. - Apporre cartelli monitori sui quadri elettrici interessati dall'intervento.
<p>5) Manutenzione elettrica</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Personale CAR</i> - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	<p>- Intralci - Urti - Cadute - Caduta di oggetti dall'alto</p> <p>- Elettrocuzione - Arco elettrico - Black out - Incidenti (per mancanza di illuminazione) - Disagi</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza di terzi. - In caso di necessità di togliere temporaneamente corrente elettrica (prova interruttori, verifica impianto di illuminazione di emergenza, ecc.) individuare le modalità di sospensione dell'attività con il referente e provvedere alla divulgazione preventiva dell'avviso al personale e/o agli altri appaltatori, in tale avviso devono essere specificati gli orari di interruzione e ripresa dell'alimentazione. - In caso di interventi di manutenzione programmata nei locali quadri elettrici generali concordare con il Referente per l'esecuzione del contratto il giorno e l'orario di accesso ai locali, e provvedere a riconsegnare le chiavi a fine intervento. - Non lasciare i locali tecnici e i quadri elettrici aperti in propria assenza o con le chiavi inserite nella serratura. - Apporre cartelli monitori sui quadri elettrici interessati dall'intervento.

5) Manutenzione elettrica	continua	continua	<ul style="list-style-type: none"> - In caso lavorazioni in quota delimitare la zona con la fascia bianca e rossa in modo da interdire l'accesso al personale non addetto. - In caso di lavori su impianti elettrici fuori tensione, assicurarsi che siano state sezionate tutte le parti dell'impianto sul quale si lavora. - prendere tutte le misure tecniche e organizzative previste dalle norme tecniche vigenti affinché non si verificino chiusure intempestive dell'impianto e apporre cartelli monitori sui quadri elettrici di comando. - verificare che i conduttori siano privi di tensione. - mettere a terra ed in cortocircuito le parti sezionate. - è proibito effettuare lavori sotto tensione, se ciò non fosse possibile concordate con il referente del contratto. - l'attività dovrà essere svolta solo da personale autorizzato PES e PAV e approntando tutte le misure di sicurezza necessarie contro il contatto diretto con gli elementi conduttori e il corto circuito.
6) Rimozione o installazione di componenti di impianto	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - <i>Personale CAR</i> - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti, cadute - Contatto diretto o indiretto - Elettrocuzione - Rumore 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - L'attività deve avvenire comunque dopo la cantierizzazione dell'area oggetto dell'intervento, l'eventuale allontanamento del personale presente e l'eventuale individuazione di nuovi percorsi. - Verificare in fase di elaborazione del DUVRI <i>dinamico</i> la necessità e il tipo di cantierizzazione da adottare MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE





CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 36 di 60

		<ul style="list-style-type: none">- Stress uditivo- Incendi esplosioni- Caduta di materiale- Colpi- Schiacciamento-	<ul style="list-style-type: none">- Affiggere in prossimità dell'accesso all'area di cantiere la segnaletica opportuna riguardante i rischi presenti, i relativi DPI ed il divieto d'accesso all'area- In caso di effettuazione di saldature/tagli con cannello:<ul style="list-style-type: none">- mettere in sicurezza l'impianto o gli impianti interessati prima di procedere con le operazioni di saldatura- realizzare la lavorazione all'aperto nelle zone concordate con il committente- munirsi di un estintore portatile e collocarlo nelle vicinanze dell'area di lavoro- collocare le bombole usate per la saldature in posizione tale da non creare intralci allo svolgimento dell'attività subito dopo l'utilizzo- verificare, prima di effettuare la saldatura, che non siano presenti materiali facilmente infiammabili nelle vicinanze- posizionare gli schermi protettivi per il personale in transito
<p>6) Rimozione o installazione di componenti di impianto</p>	<p>continua</p>		<ul style="list-style-type: none">- Concordare anche in fase di elaborazione del DUVRI <i>dinamico</i>, la pianificazione del lavoro in modo da escludere il più possibile la presenza di terzi nella zona d'intervento- In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.) o sviluppo di polvere (frullinatura, scartavetratura, ecc.), avvertire il Preposto (che riferirà al Referente per l'esecuzione del contratto) in modo da far allontanare il personale o i terzi eventualmente presenti dal luogo di lavoro fino al termine dell'operazione- Evitare, ove possibile l'uso di prolunghe e nel caso fare in modo che i cavi non passino lungo le vie di transito



Maggio 2020
Rev. 00

CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 37 di 60

<p>7) Manutenzione impianti termici e di climatizzazione -caldaie e apparecchiature nelle centrali termiche; - unità di trattamento aria; - gruppi frigoriferi; - ventilconvettori di tipo a pavimento, soffitto e parete; - condizionatori autonomi</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - Personale CAR - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti - Cadute dall'alto - Caduta di oggetti dall'alto - Fughe di gas - Incendi - Esplosioni - Elettrocuzione - Arco elettrico - Black out - Incidenti (per mancanza di illuminazione) - Sversamenti di liquidi - Ustioni - Sviluppo polveri - Rumore - Disagi 	<ul style="list-style-type: none"> - Dopo l'effettuazione dell'attività, pulire l'area di lavoro per consentire la normale ripresa dell'attività lavorativa - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza di terzi. - In caso di necessità di interrompere temporaneamente uno o più parti di impianto o l'intero impianto individuare le modalità di sospensione dell'attività con il referente e provvedere alla divulgazione preventiva dell'avviso al personale e/o agli altri appaltatori, in tale avviso devono essere specificati gli orari di interruzione e ripresa. - In caso di interventi di manutenzione programmata nei locali tecnici concordare con il Referente per l'esecuzione del contratto il giorno e l'orario di accesso ai locali, e provvedere a riconsegnare le chiavi a fine intervento. - Non lasciare i locali tecnici e i quadri elettrici aperti in propria assenza o con le chiavi inserite nella serratura. - In caso lavorazioni in quota delimitare la zona con la fascia bianca e rossa in modo da interdire l'accesso al personale non addetto. - In caso di lavori su impianti di distribuzione del gas, assicurarsi che siano state sezionate tutte le parti dell'impianto sul quale si lavora.
<p>7) Manutenzione impianti termici e di climatizzazione</p>	<p>continua</p>	<p>continua</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere l'area di lavoro pulita e in ordine. - Non lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito.

			<ul style="list-style-type: none"> - In caso di fuoriuscita di liquidi provvedere immediatamente ad asciugare la superficie - In caso di sostituzione filtri prendere le opportune precauzioni per l'asportazione e il trasporto degli stessi 	
8) Rimozione o installazione di componenti di impianto	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none"> - <i>Personale CAR</i> - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti, cadute - Contatto diretto o indiretto - Elettrocuzione - Rumore - Stress uditivo - Incendi esplosioni - Caduta di materiale - Colpi - Schiacciamento 	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'attività deve avvenire comunque dopo la cantierizzazione dell'area oggetto dell'intervento, l'eventuale allontanamento del personale presente e l'eventuale individuazione di nuovi percorsi. - Verificare in fase di elaborazione del DUVRI <i>dinamico</i> la necessità e il tipo di cantierizzazione da adottare e le misure di prevenzione e protezione integrative - Affiggere in prossimità dell'accesso all'area di cantiere la segnaletica opportuna riguardante i rischi presenti, i relativi DPI ed il divieto d'accesso all'area - In caso di effettuazione di saldature/tagli con cannello: <ul style="list-style-type: none"> - mettere in sicurezza l'impianto o gli impianti interessati prima di procedere con le operazioni di saldatura - realizzare la lavorazione all'aperto nelle zone concordate con il committente - munirsi di un estintore portatile e collocarlo nelle vicinanze dell'area di lavoro - collocare le bombole usate per la saldature in posizione tale da non creare intralci allo svolgimento dell'attività subito dopo l'utilizzo - verificare, prima di effettuare la saldatura, che non siano presenti materiali facilmente infiammabili nelle vicinanze 	

<p>continua</p>	<p>continua</p>	<p>continua</p>	<ul style="list-style-type: none"> - se necessario e se non è stato possibile prevedere un'area completamente isolata dalle normali attività del Committente, posizionare gli schermi protettivi per il personale in transito - Concordare anche in fase di elaborazione del DUVRI <i>dinamico</i>, la pianificazione del lavoro in modo da escludere il più possibile la presenza di terzi nella zona d'intervento - In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.) o sviluppo di polvere (frullatura, scartavetratura, ecc.), avvertire il Preposto (che riferirà al Referente per l'esecuzione del contratto) in modo da far allontanare il personale o i terzi eventualmente presenti dal luogo di lavoro fino al termine dell'operazione - Evitare, ove possibile l'uso di prolunghe e nel caso fare in modo che i cavi non passino lungo le vie di transito - Dopo l'effettuazione dell'attività, pulire l'area di lavoro per consentire la normale ripresa dell'attività lavorativa
<p>9) Attività di manutenzione nei locali ascensori, vani corsa, cabine e fosse</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Personale CAR</i> - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Porta di piano aperta senza la cabina al piano - Cadute nel vuoto - Avvio intempestivo della cabina - Caduta dall'alto operatore - Urto e schiacciamento - Imprigionamento 	<p>MISURE COMPORIMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di effettuare interventi di manutenzione ordinaria sui gruppi ascensori e sui montacarichi , rendere i pianerottoli di arrivo a ogni piano inaccessibili al personale non addetto mediante apposita segnaletica e togliere tensione - E' vietato aprire le porte di piano senza che la cabina sia presente tranne che non sia strettamente necessario . - In caso sia necessario aprire le porte di piano senza che la cabina sia presente installare barriere a norma davanti al vano di accesso o fare in modo che ci sia sempre un addetto in prossimità della porta aperta - Una volta terminate le attività di manutenzione nei locali macchinari, chiudere a chiave la porta di accesso



	Presenza di impianti e attrezzature in funzione	Cesoiamiento Elettrocuzione	- In caso di utilizzo di estintori, avvisare il referente per l'esecuzione del contratto della necessità di ricaricare gli stessi - In caso di lavori sulle morsettiere del sistema di comando elettrico delle porte, ricollocare i coperchi delle stesse subito dopo il termine dei lavori
10) manutenzione programmata macchine attrezzature impianti	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - <i>Personale CAR</i> - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	Contatto diretto o indiretto con elementi in tensione - Elettrocuzione - Cortocircuito - Incendio - Ustioni - Black out - Intralci - Urti - Cadute - Rumore - Caduta di oggetti - Schiacciamenti - Sversamenti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Concordare con il referente per l'esecuzione del contratto la pianificazione del lavoro in modo da escludere la presenza di terzi, eccetto il personale di macchina - In caso lavorazioni in quota delimitare la zona con la fascia bianca e rossa in modo da interdire l'accesso al personale non addetto nella zona sottostante - Nel caso in cui occorra intervenire su una porzione limitata dell'impianto precludere il transito alle persone non addette alle attività approntando le idonee opere provvisorie e la segnaletica e concordare con il referente per l'esecuzione del contratto l'eventuale necessità di allontanare il personale interessato - In caso di riparazioni di macchine che richiedono la sospensione dell'alimentazione elettrica, assicurarsi, mediante blocchi (lucchetti) e idonea segnaletica che l'interruttore non venga azionato intempestivamente da terzi - In caso di sversamento di liquidi provvedere immediatamente alla loro asportazione immediata, in caso di necessità avvisare il referente per l'esecuzione del contratto affinché provveda ad avvisare il personale addetto alla pulizia
11) manutenzione straordinaria	Presenza di altro personale in transito o	Contatto diretto o indiretto con elementi in tensione - Elettrocuzione	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE - Pianificare il lavoro, in accordo con il referente per l'esecuzione del contratto, in modo da escludere la presenza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

*(rotture e fermi macchina)
riparazione guasti
trasferimento attrezzature macchine e impianti*

che svolge la propria attività
- *Personale CAR*
- *altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi*

- **Cortocircuito**
- Incendio
- Ustioni
- **Black out**
- **Intralci**
- Urti
- Cadute
- **Rumore**
- **Caduta di oggetti**
- **Schiacciamenti**
- **Sversamenti**

di persone diverse da i meccanici i manutentori e il personale di macchina.

- In caso di lavorazioni che richiedono la collaborazione con altri soggetti CAR (elettricista) o di altre ditte (manutentore impianti elettrici, addetto al facchinaggio, addetto alle pulizie) pianificare con il referente per l'esecuzione del contratto le fasi dell'intervento in modo da escludere la sovrapposizione delle lavorazioni e verificare l'eventuale utilizzo di DPI resi necessari, dalla presenza di altre attività.
- In caso lavorazioni in quota, delimitare la zona con la fascia bianca e rossa in modo da interdire l'accesso al personale non addetto nell'area sottostante.
- In caso di prove che prevedano l'espulsione di materiali dalla macchina prevedere la cantierizzazione della macchina con barriere resistenti alla proiezione di materiale o schegge.
- Nel caso in cui occorra intervenire su una porzione limitata dell'impianto precludere il transito alle persone non addette alle attività approntando le idonee opere provvisoriale e la segnaletica opportuna e concordare con il referente per l'esecuzione del contratto l'eventuale necessità di allontanare il personale interessato.
- Recintare i quadri elettrici che, per necessità di lavoro (es. ricerca guasti), devono rimanere aperti, a distanza tale da impedire che estranei possano accedervi.
- In caso di riparazioni di macchine che richiedono la sospensione dell'alimentazione elettrica, assicurarsi, mediante blocchi (lucchetti) e idonea segnaletica che l'interruttore non venga azionato intempestivamente da terzi.
- In caso sia necessario rimuovere le protezioni con la macchina in moto (effettuazione test di funzionamento), richiedere l'autorizzazione da parte del referente per



11) manutenzione straordinaria <i>(roture e fermi macchina)</i> <i>riparazione guasti</i> <i>trasferimento attrezzature macchine e impianti</i>	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - <i>Personale CAR</i> - <i>altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto o indiretto con elementi in tensione - Elettrocuzione - Cortocircuito - Incendio - Ustioni - Black out - Intralci - Urti - Cadute - Rumore - Caduta di oggetti - Schiacciamenti 	l'esecuzione del contratto. Durante i test procedere con prudenza avvertendo sempre prima di mettere in moto la macchina ed attendere la risposta di conferma di tutti gli operatori presenti.
			<p style="text-align: center;">MISURE COMPORIMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di effettuazione di test sui circuiti che prevedono la sospensione della protezione differenziale, pianificare preventivamente i lavori con il referente per l'esecuzione del contratto, controllare attraverso la documentazione di progetto le parti dell'impianto interessate dalla sospensione della protezione e avvertire tutto il personale presente, che coadiuva ai lavori. In alternativa recintare l'intera macchina, indossare i guanti di sicurezza dielettrici ed far allontanare il personale dall'area di lavoro. - In caso di esecuzione di test multipli su macchine effettuati da più soggetti, avvertire il referente per l'esecuzione del contratto al fine di coordinare le operazioni in modo che venga eseguito un test alla volta - In caso di sostituzione delle cinghie di trasmissione non indossare indumenti o oggetti svolazzanti o che si possono impigliare e verificare l'interdizione dell'area ai non addetti all'intervento - Ripristinare le protezioni e i dispositivi di sicurezza immediatamente dopo l'intervento ed effettuare al verifica del funzionamento - Non eseguire operazioni che richiedono modifiche temporanea alle macchine/impianti (ponticelli che cortocircuitano parti dell'impianto) in presenza di personale estraneo ma effettuati solo al termine della lavorazione



Maggio 2020
Rev. 00

CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Pag. 43 di 60

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

<p>12) ripristino superfici murarie e consolidamento strutture interne ed esterne: <i>(rimozione parti ammalorate o distaccate, risarcimento muratura rifacimento intonaci rifacimento rivestimenti ceramici)</i> <i>schede di sicurezza</i></p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - <i>Personale CAR</i> - <i>altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</i></p> <p>Mezzi e veicoli in circolazione e manovra</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore - Caduta oggetti dall'alto - Sviluppo polveri - Sviluppo polveri d'amianto - Urti - Intralci - Investimenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di presenza di personale in prossimità dei lavori, approntare le necessarie opere provvisorie per la delimitazione e la segnalazione dell'area d'intervento - In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.) o sviluppo di polvere (frullatura, scartavetratura, ecc.), avvisare il referente per l'esecuzione del contratto, in modo da far allontanare il personale presente dal luogo di lavoro fino al termine dell'operazione, o in caso di necessità fornire i DPI necessari ai lavoratori presenti - Qualora l'intervento di manutenzione comporti lo spiccomento, la demolizione o il taglio di parti di muratura, l'effettuazione di forature in profondità, coordinarsi con il referente per l'esecuzione del contratto al fine di ottenere informazioni sui punti di passaggio dell'impianto elettrico e idraulico e di altri eventuali impianti sottotraccia - Nei locali interni limitare l'utilizzo della smerigliatrice (flex) per l'effettuazione di tagli nella muratura ai soli casi di effettiva necessità. In tali casi, utilizzare aspirapolvere localizzati sulla zona del taglio e aerare il locale dopo l'attività - Prima di effettuare lavori di demolizione, forature, staffature su manufatti interni verificare con il referente per l'esecuzione del contratto l'eventuale presenza di residui di materiali contenenti amianto e valutare le misure opportune per l'effettuazione dell'intervento e l'eventuale necessità di chiudere l'area.
<p>continua</p>	<p>continua</p>	<p>continua</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Durante l'effettuazione di lavori su scale e trabattelli, accertarsi che nessuno sosti o transiti in prossimità dell'area di lavoro

	<p style="text-align: center;">CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)</p>	
<p>Maggio 2020 Rev. 00</p>	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 44 di 60</p>

<p>13) Opere da pittore (scartavetratura, sverniciatura, stesura preparazione, stesura pitture) su murature e manufatti in metallo o in legno sia all'interno che all'esterno degli edifici (schede di sicurezza delle sostanze utilizzate)</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale CAR - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta oggetti dall'alto - Sviluppo polveri - Sviluppo vapori nocivi - Incendio - Sversamento di sostanze
<p>- In caso di effettuazione di attività su manufatti posti all'esterno, ove sussista il pericolo di investimento da parte di mezzi e veicoli in circolazione e manovra e di intralcio alla circolazione degli stessi, delimitare l'area di lavoro mediante le previste opere provvisorie e segnarla opportunamente</p> <p>- In caso di occupazione, anche parziale, di aree destinate allo scorrimento del flusso veicolare, installare la segnaletica stradale di pericolo e di regolazione della circolazione stradale prevista dal Codice della Strada e dal DM 10 luglio 2002; se necessario provvedere alla regolazione della circolazione con senso alternato</p>	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di presenza di personale in prossimità dei lavori, approntare le necessarie opere provvisorie per la delimitazione e la segnalazione dell'area d'intervento - In caso di attività che comportano notevole sviluppo di polvere o fumi (scartavetratura, sverniciatura a caldo, ecc. di superfici estese) coordinarsi con il referente per l'esecuzione del contratto in modo da far allontanare il personale presente dal luogo di lavoro fino al termine dell'operazione e a quando l'area sia stata perfettamente pulita - Per la tinteggiatura delle pareti, soprattutto nelle aree frequentate da personale, utilizzare pitture ad acqua a ridotto impatto ambientale - Durante le operazioni di stuccatura, verniciatura, tinteggiatura, aerare opportunamente il locale - In caso di utilizzo di stucchi, smalti e vernici, impedire l'effettuazione nelle vicinanze di qualsiasi lavoro che comporti utilizzo di fiamme libere 	

14) Manutenzione superfici pavimentali <i>(risarcimento cavità, livellamento, rifacimento manto superficiale, rifacimento parziale dei rivestimenti, sostituzione elementi modulari, pavimentazioni flottanti, pavimentazione esterna)</i>	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - Personale CAR - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi	<ul style="list-style-type: none"> - Urti - Intralci - Investimenti - Sviluppo polveri - Sviluppo vapori nocivi - Inciampi - Piede in fallo 	<ul style="list-style-type: none"> - Non depositare i contenitori di vernici, solventi, ecc. lungo i percorsi o sulle postazioni di lavoro altrui e chiuderli con coperchi subito dopo l'utilizzo <p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di lavori sulla pavimentazione nelle aree esterne e interne, approntare le necessarie opere provvisorie per la delimitazione e la segnalazione dell'area d'intervento - Nel caso di interventi che prevedono la parziale apertura del pavimento flottante, per periodi di tempo brevi, chiedere l'allontanamento temporaneo del personale e presente e non cominciare la lavorazione prima dell'effettivo abbandono dell'area - Nel caso di utilizzo di mastici e collanti (incollatura e posa in opera di rivestimento pavimentale in linoleum) aerare l'ambiente durante tutta la durata dell'operazione - Nel caso di interventi sulla pavimentazione in aree di disimpegno, tali da impedire o limitare il transito del personale o dei mezzi, programmare l'esecuzione dei lavori in fasi successive e individuare vie di transito alternative - In caso di stesura dello strato di finitura superficiale con resina ipossidica concordare con il referente per l'esecuzione del contratto l'eventuale sgombero dell'area e l'effettuazione al di fuori dell'orario di lavoro, al termine dell'operazione aerare i locali.
15) Riparazione manufatti in metallo, vetro e legno (porte, finestre, ecc.)	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività - Personale CAR	<ul style="list-style-type: none"> - Urti - Intralci - Inciampi - Caduta oggetti dall'alto - Rumore 	<p style="text-align: center;">MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di manutenzione, con presenza di personale in prossimità dei lavori, approntare le necessarie opere provvisorie per la delimitazione e la segnalazione dell'area d'intervento - In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.), coordinarsi con il



	<ul style="list-style-type: none"> - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	Rottura vetri (eiezione di schegge)	<p>referente per l'esecuzione del contratto, in modo da far allontanare il personale presente dal luogo di lavoro fino al termine dell'operazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di smontaggio/montaggio di infissi in legno e vetro, effettuare l'operazione in due operatori e collocare le parti smontate/da montare a terra in modo stabile e in punti non accessibili - In caso di intervento su finestre (vetro e vetrocemento) delimitare la zona sottostante.
16) Realizzazione segnaletica orizzontale esterna e interna	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none"> - Personale CAR - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti - Intralci - Investimenti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Coordinarsi con il referente per l'esecuzione del contratto per individuare il giorno di esecuzione o inizio lavoro in modo che l'attività venga effettuata in presenza di minor personale possibile - Delimitare l'area di lavoro mediante le previste opere provvisoriale e segnalalarla opportunamente lasciando lo spazio laterale sufficiente al passaggio delle persone e dei mezzi - Non collocare materiali e attrezzature lungo le vie di transito veicolare e pedonale
17) Assistenza muraria in caso di: <i>manutenzione impianti elettrici, telefonici e di trasmissione dati</i> <i>manutenzione impianti idraulici, termici e di condizionamento</i>	Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività <ul style="list-style-type: none"> - Personale CAR - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione - Corto circuito - Black out - Rumore - Polvere - Polveri di amianto - Caduta oggetti dall'alto - Fuoriuscita fluidi in pressione - Sversamento liquidi 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Per eliminare i rischi da interferenze, all'interno dell'area di lavoro, le diverse ditte coinvolte devono, possibilmente, accedere in tempi diversi. Nel caso di attività che richiedono la presenza contemporanea di più ditte, mantenersi a debita distanza dalle singole attività e utilizzare i DPI previsti dalle lavorazioni in atto - Qualora l'intervento comporti lo spicconamento, la demolizione, il taglio di parti di muratura o l'effettuazione di forature in profondità, coordinarsi con il referente per

<p><i>manutenzione impianti tecnologici (aria compressa, gas)</i></p>		<p>- Intraalci Urti</p>	<p>l'esecuzione del contratto al fine di ottenere informazioni sui punti di passaggio dell'impianto elettrico e idraulico e di altri eventuali impianti sottotraccia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei locali interni limitare l'utilizzo della smerigliatrice (flex) per l'effettuazione di tagli nella muratura ai soli casi di effettiva necessità. In tali casi, utilizzare aspirapolvere localizzati sulla zona del taglio e aerare il locale dopo l'attività - Prima di procedere all'esecuzione di tracce murarie, accertarsi che i cavi elettrici sotto traccia non siano in tensione - In caso di necessità di togliere corrente elettrica, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto affinché sia avvisato il personale presente nell'area di lavoro interessata - Delimitare l'area di lavoro mediante le previste opere provvisoriale - In ingresso in aree in cui si stanno svolgendo operazioni rumorose, segnalare la propria presenza agli altri operatori - Prima di effettuare lavori di demolizione, forature, staffature su manufatti interni verificare con il referente per l'esecuzione del contratto l'eventuale presenza di residui di materiali contenenti amianto e valutare le misure opportune per l'effettuazione dell'intervento e l'eventuale necessità di chiudere l'area.
<p>18) Assistenza muraria in fase di montaggio opere metalliche (infissi, ringhiere, parapetti, cancelli)</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale CAR 	<ul style="list-style-type: none"> - caduta oggetti dall'alto - caduta nel vuoto - sviluppo polveri - rumore - rottura vetri (eiezione di schegge) 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per eliminare i rischi da interferenze, all'interno dell'area di lavoro, le diverse ditte coinvolte devono, possibilmente, accedere in tempi diversi. Nel caso di attività che richiedono la presenza contemporanea di più ditte, mantenersi a debita distanza dalle singole attività e utilizzare i DPI previsti dalle lavorazioni in atto



	<ul style="list-style-type: none"> - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 		<ul style="list-style-type: none"> - Nelle fasi di posa in opera delle ringhiere delle scale o sul terrazzo: - chiudere l'accesso alla scala o adottare idonee misure di prevenzione e protezioni alternative - rimuovere le protezioni temporanee (parapetti) solo dopo la messa in opera definitiva della ringhiera o, in alternativa, organizzarsi in maniera tale da limitare al minimo la sezione di scala non protetta - In caso di assistenza muraria in fase di sostituzione di infissi approntare le necessarie opere provvisorie di delimitazione e segnalazione del cantiere in modo da interdire l'accesso al personale non addetto nell'area di lavoro e coordinare le attività con il carpentiere al fine di ridurre le possibili interferenze - In caso di smontaggio/montaggio di infissi in metallo e vetro, effettuare l'operazione in due operatori e collocare le parti smontate/da montare a terra in modo stabile e in punti non accessibili agli estranei
<p>19) Assistenza muraria in caso di installazione di macchinari</p>	<p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Personale CAR</i> - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi 	<ul style="list-style-type: none"> - caduta oggetti dall'alto - piede in fallo - sviluppo polveri - rumore investimenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per eliminare i rischi da interferenze, all'interno dell'area di lavoro, le diverse ditte coinvolte devono, possibilmente, accedere in tempi diversi. Nel caso di attività che richiedono la presenza contemporanea di più ditte, mantenersi a debita distanza dalle singole attività e utilizzare i DPI previsti dalle lavorazioni in atto <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di presenza di personale estraneo in prossimità dei lavori, approntare le necessarie opere provvisorie per la delimitazione e la segnalazione dell'area d'intervento

CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 49 di 60

			<ul style="list-style-type: none">- In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, etc.) o sviluppo di polvere (frullatura, scartavetratura, ecc.), avvisare il referente per l'esecuzione del contratto, in modo da far allontanare il personale presente dal luogo di lavoro fino al termine dell'operazione o in caso di necessità fornire i DPI necessari ai lavoratori presenti- Qualora l'intervento di manutenzione comporti lo spicconamento, la demolizione o il taglio di parti di muratura, l'effettuazione di forature in profondità, coordinarsi con il referente per l'esecuzione del contratto al fine di ottenere informazioni sui punti di passaggio dell'impianto elettrico e idraulico e di altri eventuali impianti sottotraccia
continua	continua	continua	<ul style="list-style-type: none">- In caso di interventi di taglio della pavimentazione con foratura del solaio delimitare e segnalare l'area interessata al piano sottostante e interdirlo al passaggio di persone- Nei locali interni limitare l'utilizzo della smerigliatrice (flex) per l'effettuazione di tagli nella muratura ai soli casi di effettiva necessità. In tali casi, utilizzare aspirapolvere localizzati sulla zona del taglio e aerare il locale dopo l'attività- Durante il trasporto dei pezzi meccanici da montare, tenersi a debita distanza e non sostare al di sotto delle attrezzature di sollevamento (argani, paranchi, gru, ecc.) e, comunque indossare l'elmetto di protezione

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 50 di 60

10. COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di **costi della sicurezza** si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

1. **Costi derivanti dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi propri delle imprese appaltatrici**, per i quali "resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta" (Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007).

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- tali costi **sono a carico dell'impresa;**
- in sede di verifica dell'anomalia dell'offerta (nell'ambito di applicazione del D.Lgs 101/2018), l'appaltatore deve dimostrare, che gli stessi sono **congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari e dal mercato;**
- il committente (sempre nell'ambito di applicazione del D.Lgs 101/2018 deve valutarne la congruità "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale" (ad esempio per l'affidamento mediante procedura negoziata).

2. **Costi derivanti dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, attività di terzi estranei - non coinvolti dall'attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo nei luoghi di lavoro.

Questi costi, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008, applicabili per analogia agli appalti privati:

- devono essere **adeguatamente valutati dalla stazione appaltante ed indicati nei bandi**, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
- **non sono soggetti al ribasso;**

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 51 di 60

- non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'appaltante in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Stazione Appaltante;

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- gli apprestamenti (opere provvigionali);
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle imprese appaltatrici, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa per apprestamenti, dispositivi e, in generale, misure di



	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 52 di 60

prevenzione e protezione, riferite alle attività che generano interferenza ed i soggetti destinatari del provvedimento:

COSTI DELLA SICUREZZA	OGGETTO	Prezzo Euro unitario ¹	u.m.	Q.	Durata appalto (mesi)	Totale Euro
Apprestamenti	Delimitazione di zone di lavoro. Nastro segnaletico in polietilene a fasce bianco/rosse, rotoli da mt. 200	€ 3,00*	pz	1745	-	5.235,00 €
Mezzi e servizi di protezione collettiva (come DPI, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.)	Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri	€ 54,50	pz	15	-	817,50 €
Mezzi e servizi di protezione collettiva (come DPI, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.)	Autorespiratori	€ 31,50	pz	36	-	1.134,00 €
Mezzi e servizi di protezione collettiva (come DPI, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.)	Imbracatura	€ 19,48	pz	10	-	194,80 €
Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	Allontanamento del personale	-	-	-	-	-
Riunioni di cooperazione e coordinamento	Attività di riunione	€ 203,26	h	650	-	132.119,00 €
Totale						139.500,30 €

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI dinamico o in corso di esecuzione del contratto, la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e

¹ Prezzi desunti dal "Prezzario unico regionale per i lavori pubblici", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 53 di 60

organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevisti a cui poter attingere (voce: "eventuali spese extra").



	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 54 di 60

11. EMERGENZA COVID-19

Adottare scrupolosamente le Misure di Prevenzione e Protezione riportate nel **PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI CONTAGIO DA COVID 19**, nonché le indicazioni comportamentali e misure raccomandate dagli enti preposti, di cui si riporta di seguito un estratto:

DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE ED AZIONI RACCOMANDATE

TUTTO IL PERSONALE DEVE:

1. evitare contatti ravvicinati mantenendo la **distanza di sicurezza** di almeno un metro e mezzo dalle altre persone (**MAI < 1,5 m**), in particolare con quelle con sintomi respiratori;
2. praticare frequentemente l'**igiene delle mani** con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
3. nel caso si manifestasse, nel corso della giornata lavorativa, uno dei seguenti sintomi:
 - febbre,
 - raffreddore,
 - tosse,
 - mal di gola,
 lasciare il posto di lavoro, dandone informazione al proprio responsabile, e contattare il proprio medico di base.
4. **indossare la mascherina di sicurezza** in dotazione durante gli spostamenti **autorizzati** e nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori;
5. **indossare la mascherina di sicurezza** in presenza di soggetti con evidenti sintomi premonitori (sintomi di alterazione, occhi lucidi, volto arrossato) ed invitare il soggetto ad allontanarsi e a contattare il medico curante.
6. **evitare di toccare** gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
7. **tossire o starnutire all'interno del gomito** con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato, smaltito in apposito contenitore dei rifiuti chiuso;
8. **evitare abbracci e strette di mano**;
9. **evitare** l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
10. per l'uso corretto e i tempi di utilizzo dei DPI **attenersi scrupolosamente alle informazioni-raccomandazioni** dell'OMS e quelle indicate nella scheda di sicurezza del prodotto.

INDICAZIONI PER UN CORRETTO UTILIZZO DELLA MASCHERINA

- Barba, baffi o basette possono compromettere il contatto diretto con i bordi di tenuta e quindi l'efficacia filtrante
- Evitare di toccare la maschera durante l'uso, ma soprattutto nella parte anteriore (se necessario agire su lacci/elastici con mani/guanti puliti)
- Cambiare la maschera se risulta umida, contaminata o danneggiata

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 55 di 60

COME INDOSSARLA

- Lavare le mani con cura
- Tenere la maschera in mano con lo stringinaso in alto e gli elastici liberi
- Indossare la maschera con la conchiglia sotto il mento e modellare lo stringinaso
- Posizionare gli elastici o i lacci (in base al modello)
- Assicurarsi di aver coperto bene naso, bocca e mento
- Prova di tenuta: inalare e trattenere il respiro 5-10 secondi, con la maschera coperta dalle mani pulite
- In caso di perdita dai bordi, riposizionare il facciale agendo sulla tensione degli elastici

INDICAZIONI PER UN CORRETTO UTILIZZO DEI GUANTI MONOUSO

- Lavare le mani con cura prima di indossarli
- Verificare taglia e integrità
- Evitare unghie lunghe, bracciali o anelli
- Sostituirli se sporchi o danneggiati
- Rimuoverli senza toccare le parti esterne
- Buttarli in un contenitore chiuso

RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELLA MASCHERINA E GUANTI

La superficie esterna della mascherina indossata e le mani (o i guanti) possono essere contaminati dal virus, pertanto si deve fare particolare attenzione alla manipolazione della mascherina stessa, onde evitare il rischio di infettare o infettarsi.

Per questo motivo è importante attenersi scrupolosamente all'ordine delle operazioni descritto di seguito in modo da evitare la contaminazione:

1. Togliere i guanti indossati e smaltirli in apposito contenitore dei rifiuti;
2. Effettuare un accurato lavaggio delle mani;
3. Togliere la mascherina indossata sul viso utilizzando gli elastici e cercando di evitare di toccarla nella sua parte interna-esterna;
4. Smaltire la mascherina in apposito contenitore dei rifiuti;
5. Lavarsi nuovamente le mani, indossare un nuovo paio di guanti monouso o in alternativa sanitzare le mani con una soluzione idroalcolica al 75-85% o altro disinfettante idoneo.

È bene ricordare che un buon livello di protezione si ha solo quando si adottano l'insieme delle misure, mantenendo la distanza di almeno un metro e mezzo tra le persone e mantenendo una buona e costante igiene delle mani. La mascherina non è la bacchetta magica che da sola è in grado di salvarci dal contagio.

In caso di emergenza:



	EMERGENZA COVID-19	112 1500 800 118 800
---	---------------------------	---



	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 56 di 60

COVID-19 - AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto, Cognome _____ Nome _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Documento di riconoscimento (per gli esterni) _____

In qualità di _____

Nell'accesso presso le sedi della LUMSA _____

Sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C in data odierna o nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni;

La presente autocertificazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica da COVID-19.

Luogo e data _____

Firma leggibile _____



CAR S.C.P.A.
VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 57 di 60

VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del Referente per l'esecuzione del contratto o del Preposto per l'esecuzione del contratto, presso le aree interessate dall'intervento al fine di individuare i rischi specifici presenti nell'ambiente e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che vengono allegati a questo documento.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche. Richiede inoltre che tutte le attività che la ditta appaltatrice svolge in sede avvengano secondo le indicazioni riportate nel POS/DVR dalla ditta stessa, ovvero secondo le normative di sicurezza vigenti.
3. Sono consegnati i seguenti documenti: vedi allegati

	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 58 di 60

12. CONCLUSIONI

Dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative, relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta,:

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

 MASTER	CAR S.C.P.A. VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012 GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)	 CENTRO AGROALIMENTARE ROMA
Maggio 2020 Rev. 00	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Pag. 59 di 60

13. ALLEGATI

- Verbali delle riunioni di cooperazione e coordinamento ai fini dell'aggiornamento del DUVRI
- Piano di emergenza
- Emergenza Covid-19 – Misure-raccomandazioni da adottare: (PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI CONTAGIO DA COVID 19/CIRCOLARI)
- Covid-19 - Autocertificazione





CAR S.C.P.A.

VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 00012
GUIDONIA MONTECELIO (ROMA)



Maggio 2020
Rev. 00

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Pag. 60 di 60

Roma, [redacted]

IL DATORE DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

(o delegato)

[redacted]

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA IMPRESA APPALTATRICE

[redacted]
